

Il fatto. Ad entrare in cantiere sarà il primo tratto tra Campobasso e Pettoranello del Molise



La strategia. Realizzare l'opera in breve tempo per uscire dall'isolamento e guardare al futuro



Autostrada, svincolati i Fas per 500 milioni

La prelazione è del gruppo Ati con Falcione

CAMPOBASSO. Oramai non ci sono più incertezze: il progetto dell'autostrada in Molise potrà entrare nella sua fase finale. Del resto, il Consiglio di amministrazione della società aveva già chiuso il capitolo legato alla questione degli atti preliminari per tutti i permessi che servono per realizzare l'opera. Nell'incontro è stato fatto il punto della situazione e si è potuto prendere atto come sono ormai stati acquisiti dalla struttura della Società Autostrada tutti i pareri degli Enti preposti (Comuni, Province, Regioni, Ministeri). Del resto, sono già disponibili i **200 milioni di euro** che il Cipe ha già approvato. A questi vanno aggiunti i circa **300 milioni** che aveva stanziato il ministero delle Infrastrutture, allora guidato da Altero Matteoli, e che ora il suo successore, Passera, ha ribadito. Il progetto preliminare

la città di Campobasso, ricordiamo, è stato

S.A.; Gruppo Maltauro; Costruzioni Falcione

richieste di modifica del ministero dell'Ambiente. Il costo dell'opera, che sarà realizzata da un concessionario con il sistema del **project financing**, risulta complessivamente pari a **1.354 milioni di euro**. Il finanziamento è previsto per il 49,00% con contributo pubblico (557,5 milioni) e per la restante parte con fondi privati. **La lunghezza complessiva dell'infrastruttura è di circa 82 km, di cui 8 km.** costituiti dalla variante di Venafro già realizzata dall'Anas ed entrata in esercizio nell'ottobre del 2008. La conclusione della lunga fase preliminare dovrebbe spezzare anche la fase delle polemiche che si erano innestate in questi mesi. Ottimo il lavoro svolto dai molisani presenti nella società a partire dal suo presidente, Enzo Di Grezia che ha fatto la spola continua con tutte le parti per arrivare alla chiusura della fase a monte della gara d'appalto. L'ultimissima parola, ora, spetta alla classe politica per definire gli ultimi passaggi prima dell'entrata dell'opera in cantiere.

CAMPOBASSO. E' stato sottoscritto a Roma lo sblocco dei fondi Fas per l'autostrada del Molise. Qualcosa come 500 milioni di euro che serviranno per la realizzazione del primo tratto tra Campobasso e Pettoranello del Molise. L'ultima ratifica sarà quella del Cipe che potrebbe aversi già alla fine di questa settimana. Dopodiché ci sarà il tempo per l'indizione del bando di gara anche se la prelazione resta quella a favore dell'ATI (Silec S.p.A.; Egis Projects S.A.; Gruppo Maltauro; Costruzioni Falcione Geom. Luigi). Un passaggio fondamentale che darà il via, così, alla realizzazione di un'opera tanto attesa e necessaria per lo sviluppo del territorio regionale. Del resto, proprio l'inserimento dell'autostrada molisana nel Piano per il Sud rientra in una precisa strategia. Nessuna seria prospettiva di crescita per il Mezzogiorno, infatti, è possibile sino a quando le politiche di sviluppo siano nei fatti la semplice sommatoria di programmi regionali espressione di visioni localistiche che non alzano lo sguardo oltre il confine amministrativo. Il Mezzogiorno e le politiche per il suo sviluppo devono tornare a pensare in termini di sistema economico e sociale integrato e abbandonare gli eccessi del localismo che induce al frazionamento ossessivo degli interventi e ciò a vantaggio di tutta l'Italia. Il passaggio del

L'ultima firma tocca al Cipe e poi l'opera potrà essere appaltata

primo tratto dell'autostrada molisana rientra, insieme ad altri progetti, in questa nuova visione dello sviluppo territoriale. Questa volta, sembra davvero che tutto stia procedendo per il verso giusto e si possa arrivare alla gara d'appalto e all'avvio della cantierizzazione dell'opera tanto attesa. Un'arteria viaria che andrà a garantire al Molise la facilità di accesso alla grande rete stradale e consentirà più celeri e sicuri spostamenti. E' chiaro, a questo punto, che si dovrebbe iniziare a pensare ad una programmazione attenta anche a livello di rilancio dell'economia produttiva per garantire la ripresa del Molise. E' un'occasione importante alla luce proprio della realizzazione di un'arteria che potrà garantire alla regione di uscire dall'isolamento e alle imprese di potere avere un'infrastruttura capace di far viaggiare le merci in tempi strettissimi e rapidi.